Protocollo 0011969/2025 del 18/12/2025

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)

Codice Fiscale 85004050069 - *Cod. Meccanografico* ALIC81200R

Tel. 0131 898035 *E-mail:* alic81200r@istruzione.it *PEC:* alic81200r@pec.istruzione.it

http://www.comprensivoviguzzolo.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO - A.S. 2025/2028

Il Dirigente Scolastico è il responsabile della gestione del processo di miglioramento; verrà coadiuvato dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli stakeholders.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno infatti favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Sarà inoltre centrale la valorizzazione delle risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM. L'intera comunità scolastica deve essere incoraggiata verso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, sulla conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il presente Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

ANALISI DEL R.A.V.

Le priorità dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento e devono riguardare e partire necessariamente dai risultati scolastici attesi. Tale priorità strategica si configura in termini di traguardo di lungo periodo, che deve essere osservabile e misurabile e rappresenta la meta verso cui la scuola tende per migliorare se stessa.

L' Istituto Comprensivo Viguzzolo ha individuato come primo obiettivo strategico quello di "Potenziare l'integrazione strutturata nella didattica digitale e delle applicazioni dell'intelligenza artificiale nei processi educativi, al fine di rafforzare la personalizzazione degli apprendimenti, promuovere metodologie didattiche innovative e sviluppare competenze disciplinari, trasversali e digitali negli studenti". Priorità che si intende realizzare tramite la diffusione sistematica di interventi didattico-progettuali verticali e la condivisione della metodologia della didattica e valutazione per competenze. Altra priorità individuata è quella legata alla "Promozione di un ambiente scolastico positivo, inclusivo e motivante, capace di sostenere l'autostima degli studenti e di sviluppare competenze utili ad affrontare in modo efficace le sfide personali e sociali". La terza priorità è legata a "Programmare un percorso didattico personalizzato anche alla Scuola dell'Infanzia, che favorisca l'apprendimento, al fine di costruire un percorso scolastico armonico, coerente e globale del bambino già dai 3 anni di età".

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo di consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire il tasso di ripetenze e/o abbandoni. Centrale in questa prospettiva è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e necessari per l'esercizio pieno della cittadinanza attiva. La diffusione della pratica del monitoraggio dei risultati e l'accento sempre crescente su una didattica orientativa fin dalla scuola dell'infanzia mirano a costruire un profilo di studente in uscita che sappia affrontare con i giusti strumenti, anche critici, le sfide della complessità e dell'incertezza del futuro.

Nell'attività di autovalutazione gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità….		
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire e applicare in modo coerente regole condivise per favorire un miglioramento continuo e sostenibile del sistema educativo	1. x	2. x	3. x
	Integrare strumenti digitali e Intelligenza Artificiale generativa nella didattica per personalizzare gli apprendimenti, diversificare le metodologie e progettare compiti autentici e percorsi interdisciplinari verticali (UDA)	1.	2. x	3.
	Rafforzare la valutazione formativa attraverso rubriche valutative, feedback e autovalutazione, documentando l'autonomia, la partecipazione e i progressi degli studenti con strumenti di monitoraggio e di analisi degli esiti.	1.	2.x	3.
	Aggiornare periodicamente il protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyber-bullismo	1.	2.	3. x
Ambiente di apprendimento	Ottimizzare spazi e tempi per l'organizzazione didattica e integrare pratiche innovative e strumenti digitali, inclusa l'IA, per migliorare metodologie e risultati di apprendimento	1.	2. x	3.
	Costruire un ambiente di apprendimento accogliente e rassicurante, organizzato in aree funzionali, esplorabili in autonomia	1. x	2.	3.x
Inclusione e differenziazione	Aggiornare e differenziare le prove di accertamento per alunni stranieri, definendo criteri oggettivi per l'inserimento in classe	1.	2.	3.x
	Potenziare gli spazi di ascolto attraverso lo sportello psicologico, il diario delle emozioni e la "scatola dei pensieri"	1.x	2.	3.x
	Incentivare l'uso di metodologie collaborative, come il lavoro di gruppo, il circle-time e il debate, per sviluppare competenze sociali, comunicative e critiche degli studenti, favorendo un ambiente di apprendimento partecipativo e inclusivo	1.	2.	3.x
	Costruire percorsi educativi che promuovano lo sviluppo delle capacità di ogni studente, offrendo opportunità di approfondimento per quelli ad alto potenziale e di recupero per quelli in difficoltà, garantendo un ambiente inclusivo, stimolante e sostenibile per tutti	1.x	2.x	3.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare e realizzare un percorso strutturato e continuo di formazione e aggiornamento professionale dei docenti, finalizzato a potenziare le competenze metodologico-didattiche, digitali, valutative e nell'uso dell'intelligenza artificiale applicata al processo di insegnamento- apprendimento	1.x	2.x	3.x

Continuità ed orientamento	Definire i prerequisiti e somministrare prove iniziali e finali per monitorare i progressi degli studenti nel passaggio tra i diversi gradi di scuola	1.x	2.x	3.
	Predisporre prove intermedie e finali per le classi parallele di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di primo grado e prove finali comuni interdisciplinari per la scuola primaria	1.x	2.x	3.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire una comunità di pratica inclusiva interna per sperimentare metodologie didattiche innovative e promuovere la produzione e condivisione di materiali digitali in un archivio comune di istituto, organizzato per gradi scolastici, disciplina e tipologia di BES (compresi gli alunni ad alto potenziale)	1.	2.x	3.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare e ampliare le collaborazioni con enti locali, associazioni e imprese per sviluppare progetti di educazione civica, di sostenibilità e di orientamento	1.	2.x	3.
	Aumentare la partecipazione delle famiglie agli incontri scuola-famiglia e agli eventi formativi, integrando la raccolta di feedback sistematici tramite questionari di gradimento a fine anno scolastico	1.	2.x	3.x
	Favorire il coinvolgimento della comunità scolastica attraverso l'organizzazione di eventi e di progetti che esaltino e valorizzino i talenti di ciascun membro, promuovendo un senso di appartenenza e di collaborazione.	1.	2.	3.x

1. SEZIONE: ANALISI DEI BISOGNI

La scelta degli obiettivi strategici su cui investire nell'anno scolastico in corso deve necessariamente tenere in considerazione la rilevanza degli obiettivi stessi e la loro congruenza con le priorità e i traguardi.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

La scelta degli obiettivi ha nella fattibilità degli interventi il criterio fondamentale per la scansione temporale degli interventi di miglioramento, implicando con ciò la necessità di partire consolidando ed estendendo le migliori pratiche in uso.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
1	Definire e applicare in modo coerente regole condivise per favorire un miglioramento continuo e sostenibile del sistema educativo	4 (molto)	5 (del tutto)	20
2	Costruire un ambiente di apprendimento accogliente e rassicurante, organizzato in aree funzionali, esplorabili in autonomia	5 (molto)	4 (molto)	20
3	Aggiornare e differenziare le prove di accertamento per alunni stranieri, definendo criteri oggettivi per l'inserimento in classe	4 (molto)	4 (molto)	16
4	Potenziare gli spazi di ascolto attraverso lo sportello psicologico, il diario delle emozioni e la "scatola dei pensieri"	3 (abbastanza)	5 (del tutto)	15
5	Incentivare l'uso di metodologie collaborative, come il lavoro di gruppo, il circle-time e il debate, per sviluppare competenze sociali, comunicative e critiche degli studenti, favorendo un ambiente di apprendimento partecipativo e inclusivo.	3 (abbastanza)	4 (del tutto)	12
6	Predisporre prove intermedie e finali per le classi parallele di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di primo grado e prove finali comuni interdisciplinari per la scuola primaria	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
7	Favorire il coinvolgimento della comunità scolastica attraverso l'organizzazione di eventi e di progetti che esaltino e valorizzino i talenti di ciascun membro, promuovendo un senso di appartenenza e di collaborazione	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
8	Aggiornare periodicamente il protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
9	Costruire percorsi educativi che promuovano lo sviluppo delle capacità di ogni studente, offrendo opportunità di approfondimento per quelli ad alto potenziale e di recupero per quelli in difficoltà, garantendo un ambiente inclusivo, stimolante e sostenibile per tutti	3 (abbastanza)	4 (molto)	12

10	Pianificare e realizzare un percorso strutturato e continuo di formazione e aggiornamento professionale dei docenti, finalizzato a potenziare le competenze metodologico-didattiche, digitali, valutative e nell'uso dell'intelligenza artificiale applicata al processo di insegnamento- apprendimento	4 (molto)	3 (abbastanza)	12
11	Integrare strumenti digitali e Intelligenza Artificiale generativa nella didattica per personalizzare gli apprendimenti, diversificare le metodologie e progettare compiti autentici e percorsi interdisciplinari verticali (UDA)	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
12	Costituire una comunità di pratica inclusiva interna per sperimentare metodologie didattiche innovative e promuovere la produzione e condivisione di materiali digitali in un archivio comune di istituto, organizzato per gradi scolastici, disciplina e tipologia di BES (compresi gli alunni ad alto potenziale)	2 (abbastanza)	4 (molto)	8
13	Aumentare la partecipazione delle famiglie agli incontri scuola-famiglia e agli eventi formativi, integrando la raccolta di feedback sistematici tramite questionari di gradimento a fine anno scolastico	3(abbastanza)	4 (molto)	12
14	Consolidare e ampliare le collaborazioni con enti locali, associazioni e imprese per sviluppare progetti di educazione civica, di sostenibilità e di orientamento	4(molto)	4(molto)	16
15	Rafforzare la valutazione formativa attraverso rubriche valutative, feedback e autovalutazione, documentando l'autonomia, la partecipazione e i progressi degli studenti con strumenti di monitoraggio e di analisi degli esiti.	4 (molto)	3(abbastanza)	12
16	Definire i prerequisiti e somministrare prove iniziali e finali per monitorare i progressi degli studenti nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.	3(abbastanza)	4 (molto)	12

Sulla base della scala di rilevanza degli obiettivi di processo, è quindi necessario ridefinire l'elenco degli obiettivi stessi, i risultati attesi, gli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati.

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Definire e applicare in modo coerente regole condivise per favorire un miglioramento continuo e sostenibile del sistema educativo.	Elaborazione di un insieme di regole e procedure coerenti, trasparenti e facilmente comprensibili; condivisione efficace con tutti gli attori del sistema educativo (docenti, studenti, famiglie, personale).	100% di studenti e famiglie informate sulle regole (tracciato comunicazioni/scuola-famiglia); numero di riunioni/azioni formative dedicate alla condivisione delle regole	Questionari rivolti a studenti e famiglie; osservazione sistematica; analisi dei dati sul registro elettronico.
2	Costruire un ambiente di apprendimento accogliente e rassicurante, organizzato in aree funzionali, esplorabili in autonomia.	Riduzione di comportamenti oppositivi, ansia o richieste continue di mediazione adulta; aumento delle interazioni positive tra pari.	Miglioramento del "clima di classe" considerando la % di bambini/osservazioni che mostrano comportamenti sereni e regolati (es. partecipazione, sorriso, cooperazione).	Monitoraggio degli incidenti critici; osservazione del comportamento autonomo.
3	Aggiornare e differenziare le prove di accertamento per alunni stranieri, definendo criteri oggettivi per l'inserimento in classe	Prove di accertamento più eque, aggiornate e adeguate ai livelli linguistici; criteri di inserimento in classe chiari, trasparenti e condivisi; migliore accoglienza e inclusione degli alunni stranieri.	% di prove aggiornate annualmente rispetto al repertorio esistente; % di prove differenziate per livelli linguistici.	Analisi documentale delle prove e dei protocolli; focus group tra docenti e referenti intercultura.
4	Potenziare gli spazi di ascolto attraverso lo sportello psicologico, il diario delle emozioni e la "scatola dei pensieri"	Evitare i fenomeni di dispersione e/o discriminazione e realizzare attività strutturare di continuità tra i vari gradi di scuola	Miglioramento del "clima di classe".	Numero di accessi
5	Incentivare l'uso di metodologie collaborative, come il lavoro di gruppo, il circle-time e il debate, per sviluppare	Maggiore partecipazione attiva degli studenti;	% di studenti che partecipano attivamente alle attività collaborative;	Osservazioni strutturate; valutazione dei prodotti di

	competenze sociali, comunicative e critiche degli studenti, favorendo un ambiente di apprendimento partecipativo e inclusivo.	potenziamento delle competenze comunicative; sviluppo del pensiero critico e della capacità di argomentare; clima di classe più inclusivo e collaborativo; incremento dei risultati di apprendimento legati alla collaborazione.	numero di interventi significativi per studente durante circle-time o debate; riduzione di episodi di isolamento o esclusione	gruppo; questionari e interviste.
6	Predisporre prove intermedie e finali per le classi parallele di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di primo grado e prove finali comuni interdisciplinari per la scuola primaria.	Piena condivisione dei descrittori di valutazione tra docenti, uniformità dei parametri valutativi in classi parallele.	Uniformità e coerenza tra classi parallele; rispetto dei tempi di somministrazione; utilizzo dei risultati delle prove	Piani di lavoro annuali, produzione di almeno 2 compiti di realtà per anno scolastico, completi di rubrica di valutazione.
7	Favorire il coinvolgimento della comunità scolastica attraverso l'organizzazione di eventi e di progetti che esaltino e valorizzino i talenti di ciascun membro, promuovendo un senso di appartenenza e di collaborazione.	Maggiore partecipazione della comunità scolastica; valorizzazione dei talenti individuali; rafforzamento del senso di appartenenza.	Numero di eventi e progetti organizzati annualmente; numero di attività o progetti che evidenziano abilità specifiche degli studenti o del personale.	Incontri periodici con famiglie, Enti locali. Sondaggi conoscitivi.
8	Aggiornare periodicamente il protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.	Evitare i fenomeni di dispersione e realizzare attività strutturate di continuità tra i vari gradi di scuola.	Valutazione a carico di insegnanti, alunni e genitori dell'eventuale miglioramento del "clima di classe".	Registro accessi, registri del docente, verbali riunioni, Piano per l'Inclusione.

9	Costruire percorsi educativi che promuovano lo sviluppo delle capacità di ogni studente, offrendo opportunità di approfondimento per quelli ad alto potenziale e di recupero per quelli in difficoltà, garantendo un ambiente inclusivo, stimolante e sostenibile per tutti.	Aumento delle competenze disciplinari, cognitive e trasversali degli studenti; maggiore personalizzazione degli interventi didattici per rispondere ai diversi livelli di partenza; incremento della motivazione e dell'autonomia nello studio e nell'apprendimento.	Incremento delle competenze trasversali misurato tramite rubriche di osservazione; numero di studenti che migliorano le proprie performance rispetto alle prove precedenti; numero di percorsi didattici differenziati progettati e attuati.	Registro accessi, registri del docente, verbali riunioni, Piano per l'Inclusione.
10	Pianificare e realizzare un percorso strutturato e continuo di formazione e aggiornamento professionale dei docenti, finalizzato a potenziare le competenze metodologico-didattiche, digitali, valutative e nell'uso dell'intelligenza artificiale applicata al processo di insegnamento-apprendimento.	Maggiore capacità dei docenti di progettare percorsi didattici efficaci e inclusivi; adozione di strategie didattiche innovative e differenziate in funzione dei bisogni degli studenti; miglioramento della capacità di stimolare l'apprendimento attivo e collaborativo in classe.	Numero docenti coinvolti nella formazione.	Firme di presenza, ricaduta della formazione sulla didattica, buone pratiche.
11	Integrare strumenti digitali e Intelligenza Artificiale generativa nella didattica per personalizzare gli apprendimenti, diversificare le metodologie e progettare compiti autentici e percorsi interdisciplinari verticali (UDA).	Miglioramento dei livelli di apprendimento e della motivazione degli studenti; incremento dell'uso di metodologie attive, collaborative e immersive; aumento del numero di percorsi individualizzati e differenziati grazie all'uso di strumenti digitali e IA generativa.	Numero di attività personalizzate progettate con supporto digitale o IA; osservazioni qualitative sul coinvolgimento e partecipazione degli studenti; numero di UDA progettate e realizzate tra discipline diverse e tra ordini di scuola.	Griglie di osservazione, rubriche di competenze, checklist per metodologie attive.

12	Costituire una comunità di pratica inclusiva interna per sperimentare metodologie didattiche innovative e promuovere la produzione e condivisione di materiali digitali in un archivio comune di istituto, organizzato per gradi scolastici, disciplina e tipologia di BES (compresi gli alunni ad alto potenziale).	Costituzione di un gruppo stabile di docenti motivati e formati all'uso di metodologie didattiche innovative e inclusive; rafforzamento della collaborazione tra docenti di diverse discipline e ordini di scuola, con particolare attenzione alla didattica inclusiva per alunni con BES e ad alto potenziale; sostenibilità e disseminazione.	Percentuale di docenti che utilizzano metodologie innovative; numero di studenti BES coinvolti positivamente.	Schede materiali digitali con indicazione BES/HP - Osservazioni in classe - Lavori prodotti dagli studenti - Feedback docenti e studenti
13	Aumentare la partecipazione delle famiglie agli incontri scuola-famiglia e agli eventi formativi, integrando la raccolta di feedback sistematici tramite questionari di gradimento a fine anno scolastico	Produzione della rendicontazione sociale del PTOF.	Confronto con famiglie e territorio.	Incontri periodici con famiglie, Enti locali. Sondaggi conoscitivi.
14	Consolidare e ampliare le collaborazioni con enti locali, associazioni e imprese per sviluppare progetti di educazione civica, di sostenibilità e di orientamento	Produzione della rendicontazione sociale del PTOF.	Confronto con famiglie e territorio.	Incontri periodici con famiglie, Enti locali. Sondaggi conoscitivi.
15	Rafforzare la valutazione formativa attraverso rubriche valutative, feedback e autovalutazione, documentando l'autonomia, la partecipazione e i progressi degli studenti con strumenti di monitoraggio e di analisi degli esiti.	Studenti a vari livelli consapevoli del proprio funzionamento cognitivo e delle strategie personali più adatte all'apprendimento e per affrontare il passaggio da un ordine all'altro	Percentuale di docenti che adottano rubriche per la valutazione formativa; numero di attività di autovalutazione svolte	Registro accessi, registri del docente, verbali riunioni, Piano per l'Inclusione.
17	Definire i prerequisiti e somministrare prove iniziali e finali per monitorare i progressi degli studenti nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.	Definizione chiara dei prerequisiti; somministrazione di prove iniziali e finali; monitoraggio e documentazione dei progressi; miglioramento della continuità educativa; valutazione dell'efficacia del	Numero di prerequisiti individuati per ciascun grado scolastico; percentuale di docenti coinvolti;	Schede delle prove, registri digitali. Tabelle comparative

		percorso.	percentuale di studenti partecipanti e valutati; percentuale di studenti con progressi documentati.	

Auspicabile è il raggiungimento degli obiettivi emersi come prioritariamente fattibili (1-2-3-4-14-16) fin dall'a.s. 2025/26: dopo aver compiuto il necessario processo di formazione, di sperimentazione e documentazione, il corpo docente è infatti pronto a sperimentare in modo sistematico una reale didattica per competenze e ad attuare le necessarie forme di personalizzazione degli interventi didattici e formativi.
L'alleanza educativa con le famiglie e tutti gli *stakeholders*, in parte agevolata dall'uso più sistematico delle tecnologie *web-oriented*, va ulteriormente rinforzata tramite la condivisione sistematica di tutti gli interventi condotti dalla scuola e tramite la rendicontazione degli stessi. Il raggiungimento dei restanti obiettivi si presume che seguirà con la seguente tempistica: nell'a.s. 2026/27 e nel triennio 2025/28.

2. SEZIONE: AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Se si tiene conto che ogni azione di miglioramento dovrebbe intrinsecamente configurarsi come una fattispecie di "rendicontazione sociale", le azioni che la scuola intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi sopra indicati si sostanziano nelle seguenti azioni:

- Pianificare e realizzare percorsi di formazione su tematiche chiave.
- Collaborare con esperti del settore educativo per la realizzazione di percorsi tematici quali la lotta al bullismo e cyberbullismo, alla discriminazione.
- Organizzare incontri e attività di scambio tra scuola, famiglie e altre realtà locali (associazioni, enti pubblici, enti del terzo settore) per promuovere la cultura della collaborazione/condivisione.
- Realizzare eventi pubblici come mostre, spettacoli teatrali, concerti o convegni, che possano coinvolgere la comunità in momenti di riflessione e scambio culturale.
- Modificare annualmente il Piano della comunicazione in modo che possa sempre rispondere alle esigenze della comunità educante.
- Creare prove comuni interdisciplinari che stimolino il pensiero critico degli studenti e la loro capacità di applicare conoscenze acquisite in contesti reali e trasversali.
- Definire e sviluppare Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) che coinvolgano più discipline, con un focus su competenze trasversali come il problem solving, la creatività e la comunicazione.
- Predisporre prove suddivise per classe e grado disciplinare.
- Redigere rubriche di valutazione per ogni disciplina e per ogni livello scolastico chiare, specifiche, orientate al miglioramento continuo degli studenti.
- Organizzare attività laboratoriali in cui gli studenti possano lavorare su progetti pratici, utilizzando metodologie attive e cooperative.
- Creare momenti di lezione *outdoor.*
- Individuare progetti, anche a livello nazionale, che possano offrire opportunità di approfondimento a studenti ad alto potenziale.
- Rivedere e aggiornare il Protocollo di accoglienza.
- Fornire supporto psicologico e consulenza per studenti con difficoltà di adattamento, implementando lo sportello di ascolto.
- Integrare l'intelligenza artificiale generativa nella pratica didattica e amministrativa.

3. SEZIONE PIANIFICAZIONE

Tutte le azioni previste prevedono la condivisione di *step* comuni, improntati alla logica della condivisione delle strategie e alla diffusione il più capillare possibile di una volontà di innovazione qualitativamente e quantitativamente misurabile. Le attività di formazione previste per i docenti partono dall'identificazione delle criticità che sono già state condivise in sede di elaborazione e socializzazione del RAV.
Necessaria è la diffusione di un "linguaggio" comune per individuare le migliori pratiche già in uso, formalizzarle e sperimentarle in gruppi sempre più estesi. Nell'ottica della "rendicontazione sociale", è necessario raccogliere spunti e pareri dei vari *stakeholder*: alunni, genitori, associazioni, territorio in senso esteso. Imprescindibile risulta inoltre la diffusione dei materiali e la socializzazione degli esiti e delle criticità già alla fine dell'anno scolastico in corso, per proseguire nel triennio prossimo al controllo dell'impatto sul miglioramento effettivo.
Come si evince dalle tabelle sottostanti, l'effettiva fattibilità delle azioni di miglioramento contenute in questo piano e la loro validità sono collegate inestricabilmente alla effettiva attribuzione da parte del MIM di risorse economiche, strumentali e di personale.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico/Staff	Coordinamento attività di formazione. Incontri strutturati e programmati con le altre istituzioni scolastiche e non. Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi.	Visti i bilanci della scuola, nessuna forma di incentivo può essere prevista, se non per quelle forme progettuali a valere su bandi che consentano una percentuale di spesa per la progettazione.	Eventuali bandi. Per lo Staff: FIs
Docenti	Attività di formazione. Elaborazione ipotesi di UDA e rubriche valutative. Riunioni commissioni.	In relazione al Programma annuale	FIS, Piano Formazione Personale
Personale ATA	Attività di aggiornamento e formazione su: - Applicativi di segreteria, progettazione e rendicontazione europea (personale amministrativo); - Sicurezza e privacy; - Formazione *front-office*	In relazione al programma annuale	Piano Formazione Personale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori: docenti universitari, formatori di istituzioni accreditate presso il MIUR ed esperti di Enti del terzo settore		Bilancio di scuola; Contributo volontario docenti; Eventuali finanziamenti da bandi
Consulenti: necessità di un tecnico hardware e software		FIS; Eventuali finanziamenti da bandi
Attrezzature: router, ulteriori PC		Bilancio di scuola; Eventuali finanziamenti da bandi
Servizi: iniziative di condivisione con genitori, associazioni, Ust territoriali		Bilancio di scuola; Eventuali finanziamenti da bandi
Altro	//	//

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività		
	1 anno	2 anno	3 anno
Definire e applicare in modo coerente regole condivise per favorire un miglioramento continuo e sostenibile del sistema educativo.	X		
Costruire un ambiente di apprendimento accogliente e rassicurante, organizzato in aree funzionali, esplorabili in autonomia.	X	X	
Aggiornare e differenziare le prove di accertamento per alunni stranieri, definendo criteri oggettivi per l'inserimento in classe	X		
Potenziare gli spazi di ascolto attraverso lo sportello psicologico, il diario delle emozioni e la "scatola dei pensieri"	X	X	X
Incentivare l'uso di metodologie collaborative, come il lavoro di gruppo, il circle-time e il debate, per sviluppare competenze sociali, comunicative e critiche degli studenti, favorendo un ambiente di apprendimento partecipativo e inclusivo.		X	X
Predisporre prove intermedie e finali per le classi parallele di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di primo grado e prove finali comuni interdisciplinari per la scuola primaria.	X		
Favorire il coinvolgimento della comunità scolastica attraverso l'organizzazione di eventi e di progetti che esaltino e valorizzino i talenti di ciascun membro, promuovendo un senso di appartenenza e di collaborazione	X	X	X
Aggiornare periodicamente il protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo		X	X
Costruire percorsi educativi che promuovano lo sviluppo delle capacità di ogni studente, offrendo opportunità di approfondimento per quelli ad alto potenziale e di recupero per quelli in difficoltà, garantendo un ambiente inclusivo, stimolante e sostenibile per tutti.		X	X

Pianificare e realizzare un percorso strutturato e continuo di formazione e aggiornamento professionale dei docenti, finalizzato a potenziare le competenze metodologico-didattiche, digitali, valutative e nell'uso dell'intelligenza artificiale applicata al processo di insegnamento- apprendimento		x	x
Integrare strumenti digitali e Intelligenza Artificiale generativa nella didattica per personalizzare gli apprendimenti, diversificare le metodologie e progettare compiti autentici e percorsi interdisciplinari verticali (UDA)		x	x
Costituire una comunità di pratica inclusiva interna per sperimentare metodologie didattiche innovative e promuovere la produzione e condivisione di materiali digitali in un archivio comune di istituto, organizzato per gradi scolastici, disciplina e tipologia di BES (compresi gli alunni ad alto potenziale)			x
Aumentare la partecipazione delle famiglie agli incontri scuola-famiglia e agli eventi formativi, integrando la raccolta di feedback sistematici tramite questionari di gradimento a fine anno scolastico		x	x
Consolidare e ampliare le collaborazioni con enti locali, associazioni e imprese per sviluppare progetti di educazione civica, di sostenibilità e di orientamento	x	x	x
Rafforzare la valutazione formativa attraverso rubriche valutative, feedback e autovalutazione, documentando l'autonomia, la partecipazione e i progressi degli studenti con strumenti di monitoraggio e di analisi degli esiti.		x	x
Definire i prerequisiti e somministrare prove iniziali e finali per monitorare i progressi degli studenti nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.		x	x

Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Strumenti di misurazione**	**Criticità rilevate** (da aggiornare annualmente a giugno)	**Progressi rilevati** (da aggiornare annualmente a giugno)	**Modifiche/necessità di aggiustamenti** (da aggiornare annualmente a ottobre)
Fine di ogni quadrimestre	Varianza tra plessi e classi.	Esiti degli alunni	Costituiscono una base per le attività e le iniziative future. Consentono di ridefinire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi nel triennio.	Costituiscono una base per le attività e le iniziative future; rappresentano traguardi intermedi per il raggiungimento delle finalità indicate nel RAV. Consentono di ridefinire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi nel triennio.	Sull'analisi delle criticità e dei progressi lavoreranno le commissioni, presiedute dalle FF SS, per individuare le eventuali modifiche al piano. Revisione finale a carico del DS e del gruppo di lavoro del RAV per ridefinire obiettivi di processo, finalità/ traguardi.
Fine giugno	Connessione tra iniziative messe in atto e attivazione di competenza.	Annotazioni sistematiche sul registro dei docenti.			
Fine giugno	Diffusione dell'uso delle IA nella didattica.	Documentazione digitale prodotta			
Fine giugno	Clima di classe più inclusivo.	Griglie di rilevazione/ Questionari ad alunni			
Fine primo quadrimestre	Riduzione del gap e dello stress emotivo negli anni ponte.	Questionari ad alunni			
Settembre	Condivisione di criteri valutativi.	Relazioni dei docenti e delle commissioni.			

4. SEZIONE VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione di scuola dovrà essere direttamente ed esplicitamente collegata ai risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV, secondo un'azione di monitoraggio costante e rendicontata negli organi collegiali e in assemblee aperte con genitori e rappresentanze del territorio.

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1: *Risultati di sviluppo ed apprendimento nella scuola dell'Infanzia*

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Portare l'80% dei bambini ad un benessere personale e scolastico, con conseguente sviluppo dell'autostima.	Annuale	Esiti degli alunni	Sviluppo dell'autostima; benessere socio-emotivo; maggiore autonomia nello svolgere attività quotidiane e scolastiche.

Priorità 2: *Risultati scolastici*

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Integrare in almeno il 50% delle attività didattiche l'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale e di strumenti digitali innovativi, incrementando del 20% le metodologie attive e migliorando autonomia, motivazione e partecipazione degli studenti.	Quadrimestrale e finale	Esiti degli alunni	Monitoraggio dei livelli raggiunti; numero di attività progettate e realizzate per competenze, anche da gruppi di docenti; numero delle ammissioni alla classe successiva

***Priorità 3**: Esiti in termini di benessere a scuola*

Traguardo	***Data rilevazione***	***Indicatori scelti***	***Risultati attesi***
Entro il triennio, ridurre del 20% gli episodi di bullismo e discriminazione e aumentare del 30% la partecipazione di studenti, famiglie e territorio alle attività della scuola, secondo i monitoraggi annuali.	Annuale	Numero episodi di bullismo e numero genitori, alunni alle attività della scuola.	Diminuzione del numero di episodi registrati di bullismo, molestie e discriminazioni; maggiore consapevolezza e rispetto delle differenze tra pari (genere, etnia, abilità, religione); sviluppo di un clima scolastico positivo e sicuro per tutti gli studenti.

Condivisione interna del PDM

Strategie di condivisione			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Riunioni di dipartimenti – programmazione	DS/staff FS Docenti	Slide-materiale informativo cartaceo. Conversazioni a tema e/o guidate - informativa sul sito della scuola.	
Convegni- tavole rotonde - riunioni periodiche.	Docenti – ATA- *stakeholder*	Momenti di confronto e discussione liberi o guidati	
Incontri di formazione	Docenti - ATA	Esperti	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
●Circolari del D.S. ●Inserimento del PdM nella piattaforma ministeriale Ptof e pubblicazione su *Scuola in chiaro*; ●Sito web della scuola ●Mailing list ●Condivisioni e riunioni collegiali	●tutto il personale, docente e non docente.	La circolazione e la diffusione delle informazioni interne saranno articolate in tempi diversi a seconda delle parti interessate coinvolte.
Strategie di diffusione dei risultati PDM all'esterno		
Metodi/strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
●Sito web della scuola/bacheca web ●Nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno fornite tutte le informazioni di competenza.	●le famiglie degli alunni ●tutti gli *stakeholder*	AA. SS. 2025/2028

Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
ANNALISA TESTA	DIRIGENTE SCOLASTICO
DENISE GIOCONDINI	COLLABORATRICE DS (sc. Secondaria)
WILMA SAMPIETRO	COLLABORATRICE DS (sc. primaria)
ANNA DI TOMASSO	REFERENTE SCUOLA INFANZIA
MARINA SALA	FUNZIONE STRUMENTALE – VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE
ANNA MARIA RACCONE	FUNZIONE STRUMENTALE - ORIENTAMENTO
NICOLETTA FOTI	FUNZIONE STRUMENTALE - INCLUSIONE
LUCA MARCO DI BELLA	FUNZIONE STRUMENTALE – MULTIMEDIALITA' (IA)

Nella fase propedeutica all'elaborazione del presente Piano di Miglioramento, sono stati condivise priorità e obiettivi del RAV e Linee d'indirizzo per la stesura del PTOF, tramite la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito della Scuola.

Il Dirigente Scolastico ha partecipato a tutte le fasi e le riunioni del PDM, monitorando l'intera stesura e coordinando i lavori del Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio circa l'andamento del PDM sarà a carico dell'intero Nucleo di Valutazione, compreso il Dirigente Scolastico.